

Illustrissimo Procuratore della Repubblica, illustri signori,

mi chiamo Luciano Lettieri, tecnico elettronico, ingegnere del suono, titolare dell'omonima ditta artigiana con la quale svolgo realizzazioni di tipo impiantistico per l'illuminazione pubblica e privata e per la realizzazione di eventi di tipo spettacolare (concerti musicali ed affini).

La mia sede è:

*Luciano Lettieri
via F.Donnantuoni 17
84070 Rofrano SA*

P.iva. 04950150658

Con l'esposto allegato, a nome di una categoria che si sta strutturando in un'associazione, vogliamo chiedere il Vostro parere a dei dubbi in merito ad attività di commercianti che sembrano noleggiare attrezzature per spettacoli direttamente ai fruitori finali.

All'interno dell'esposto allegato, troverete l'approfondimento di tale asserzione e le incongruenze su cui vogliamo sia fatta luce

Grazie alla associazione nazionale, le stesse valutazioni saranno, fatte su tutto il territorio nazionale.

Confidiamo nei vostri controlli, per una rettifica delle visure camerali, ove necessaria e la tutela di questa categoria di lavoratori.

A nome della parte di categoria che mi pregio di rappresentare, cordiali saluti, Luciano Lettieri.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SALERNO

ESPOSTO

Il sottoscritto **Luciano LETTIERI**, nato il 08/12/1975 a Rofrano SA (C.F. LTT LCN 75T08 H485C), residente a Rofrano (SA) via F.Donnantuoni s.n.c., titolare dell'omonima ditta "Lettieri Luciano – Professional Sound & Light" con la quale svolgo servizi di: creazione d'impianti elettrici, d'illuminazione pubblica e privata, riparazione di apparecchiature tecniche elettriche ed elettroniche ed **eventi musicali, teatrali o di altro genere con la messa in opera di apparecchiature audio, video e luci per spettacoli all'aperto e al chiuso, tali servizi sono possibili solo ed esclusivamente grazie all'iscrizione all'albo artigiani ed alle abilitazioni alla D.M. 37/08 ex D.M. 46/90, lettere A e B.**

Come portavoce della costituenda associazione formata da artigiani pari titolati, al fine di tutelare il diritto al lavoro per questa categoria di artigiani e l'incolumità e la salute pubblica di coloro che presenziano ai servizi come da noi resi, intende sollecitare mediante un Vostro interessamento, per garantire il corretto controllo da parte delle Commissioni di Pubblico Spettacolo, Vigili del Fuoco, Ispettorato del lavoro, Finanza, Carabinieri e le altre figure autorevoli che riterrete opportune e fare chiarezza sulle competenze di chi può svolgere tali servizi.

PREMESSA

Gli esponenti dei quali ne faccio da portavoce svolgono l'attività di "service", ossia noleggio **con operatore** di attrezzature per lo svolgimento di eventi di vario genere (concerti, rappresentazioni teatrali, televisivi, allestimenti fieristici, sfilate di moda ecc) tutte situazioni dove vengono impegnati apparati elettrici ed elettronici che vengono alimentati con una o più linee elettriche realizzate al momento e per l'occasione, (il mero cablaggio di cavi già pronti, non la creazione fisica del singolo cavo).

Và premesso che queste attività devono essere eseguite da personale qualificato con i requisiti sopra citati.

La strutturazione dell'impianto comporta la creazione di cablaggi, con materiale che deve essere di proprietà dell'installatore, già certificato o da certificare a fine realizzazione.

Il lavoro d'installazione deve essere eseguito da persona iscritta all'albo artigiani, abilitata alla d.m.37/08, requisiti minimi lettere A e B, la prima riguarda la parte elettrica funzionante ai

classici 220 volt e 380 volt, l'altra attiene al cablaggio per i segnali digitali di controllo o analogici che non superano i 50 volt, che provveda personalmente al cablaggio e successive certificazioni, come dall'Art.3, comma 2 del D.M.37/08

... Il responsabile tecnico di cui al comma 1 svolge tale funzione per una sola impresa e la qualifica e' incompatibile con ogni altra attivita' continuativa.

Consegue da questa breve premessa che un soggetto non iscritto all'albo artigiani, non munito delle abilitazioni surrichiamate, può soltanto concedere a noleggio le attrezzature, se iscritto alla camera di commercio, **ma non prestare l'assistenza al fine di fornire la struttura funzionante per l'evento, né svolgerlo e nemmeno essere direttamente coinvolto dall'organizzatore**, in quanto, solo il responsabile tecnico o azienda con abilitati, possono adoperarsi alla creazione dell'impianto e successivamente rilasciare la certificazione indispensabile per la commissione di vigilanza esaminatrice, affinché ci siano i presupposti per rilasciare l'agibilità per l'evento.

La procedura di legge è la seguente:

L'organizzatore richiede la documentazione delle aziende coinvolte (Dec.Palchi Art. 3 comma 1 lett. f.) l'allega alla richiesta di autorizzazione da presentare presso il Comune in cui svolge l'evento. La Commissione esaminatrice di Pubblico Spettacolo, deve ottenere licenza di agibilità del locale, o dell'area di pubblico spettacolo, in cui vi saranno le valutazioni in merito a: criteri di solidità et sicurezza del locale temporaneo o la piazza dove si svolge il concerto, già in generale richiesti dal TESTO DI ATTUAZIONE DEL TULPS E CODIFICATI NEL decreto DM 19/8/1996

"regola tecnica di prevenzione incendi"

dove dice, come riportato anche dal testo di attuazione del TULPS, CHE GLI IMPIANTI ELETTRICI devono essere installati alla regola d'arte.

La regola d'arte per essi è appunto la 37\08.

In genere la persona che si occupa della raccolta e produzione di queste documentazioni è un ingegnere che ha già conoscenze tecniche per fare una prima valutazione degli stessi, e né redige il progetto unitario.

L'ingegnere incaricato deve visionare la visura camerale delle ditte a cui vengono affidati i lavori.

La commissione che verifica la solidità, recependo il progetto unitario dell'evento **redatto da un ingegnere iscritto all'albo o professionista abilitato**, che ingloba tutte le certificazioni statiche e di.co. (dichiarazione di conformità) del service, palco etc.

La commissione, all'occorrenza, deve verificare con sopralluogo la corrispondenza di quanto dichiarato e dare eventuali direttive.

Ne consegue che la commissione comunale devono svolgere questi accertamenti o tecnici da loro incaricati.

La commissione comunale apprende la documentazione su citata e in caso favorevole concede l'agibilità.

La commissione, o chi per essa, deve accertarsi che le DI.CO. per gli impianti elettrici montati dalla ditta installatrice stessa in quel luogo e quel giorno, devono essere stati firmati al momento dalla ditta stessa.

Di conseguenza, una commissione non può accettare una Di.Co. da una ditta di noleggio, in *primis* per il reato commesso dalla ditta di noleggio che non ha titoli e riconoscimenti per redigere e firmare una Di.Co. e in *secundis* la commissione accettandola o omettendola, favorirebbe il reato.

La commissione non può accettare nemmeno la Di.Co. da un abilitato che certifica gli impianti non propri e non presi in carico dal noleggiatore.

Nel caso in cui la DiCo. è firmata da una ditta terza al noleggio, c'è bisogno di acquisire anche il contratto tra la ditta a noleggio e l'installatore che dovrà essere parte integrante della società di noleggio e prestare le proprie capacità, conoscenze e prestazioni solo per essa.

Il sottoscritto intende precisare che sotto i 200 spettatori non c'è bisogno di richiesta di agibilità, ma restano comunque obbligatorie la comunicazione da parte dell'organizzatore al comune e le norme di sicurezza e di realizzazione degli impianti di qualsiasi entità.

Tutte queste attività non potranno non osservare il R.D. 18 giugno 1931, n. 773. Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e le successive modifiche.

E' chiaro che nel caso in cui l'organizzatore è un ente o un gruppo di enti, bisognerà procedere per gare di appalto tra le aziende iscritte negli albi preposti, che dovranno fornire i preventivi, come possono quindi parteciparvi persone non muniti di titoli e ruoli?

Nel caso di eventi di una certa importanza bisognerà sottoscrivere il P.O.S., Piano Organizzativo della Sicurezza, nel caso in cui vi sia nell'allestimento la contestuale presenza di più addetti all'assemblaggio delle attrezzature e strutture necessarie.

Preventivamente viene delimitata l'area ove previsto l'evento, con l'interdizione ai non addetti ai lavori, l'installazione di bagni chimici e delle tabelle che indicano i punti di raccolta e vie di fuga in caso di emergenze nonché le postazioni degli estintori.

Si procede poi all'allestimento della location con le attrezzature: strutture in alluminio o altro materiale metallico redatto da certificazioni che riportano schemi di montaggio, con indice dei carichi ammissibili, oltre a un vero progetto che riguarda l'evento nella fattispecie con le vere e proprie luci, accessori e altoparlanti che verranno impiegati per l'occasione.

L'installatore dovrà rilasciare una dichiarazione di corretto montaggio, dopo aver seguito nei minimi dettagli lo schema di assemblaggio delle strutture redatto da un ingegnere abilitato, che avrà controllato e indicato tutti gli aspetti dimensionali e di carico.

L'abilitato realizza tutti i cablaggi elettrici a partire dalla fornitura primaria, (gruppo elettrogeno, fornitura enel o di altra società di servizi).

Dopo l'ultimazione dell'impianto elettrico il tecnico abilitato è tenuto a fornire la certificazione di conformità allegando il proprio documento di riconoscimento, visura camerale, schema elettrico in pianta con lista dei componenti utilizzati e spiegazione di funzionamento, schema della parte elettronica che riguarda i segnali audio, video e di segnali per il controllo delle apparecchiature.

Commissioni preordinate possono infatti verificare la solidità della struttura, recependo il progetto unitario dell'evento redatto da un ingegnere iscritto all'albo o professionista abilitato, che contiene tutte le certificazioni statiche e di.co. (dichiarazione di conformità) del service, e all'occorrenza eseguire sopralluoghi finalizzati a accertare la corrispondenza con quanto dichiarato nel progetto unitario ed eventualmente impartite direttive integrative.

OGGETTO DELL'ESPOSTO

Precisato l'iter procedurale, si rappresenta che lo scrivente, al fine di salvaguardare il diritto al lavoro artigiano, la pubblica incolumità, ed aumentare l'attenzione sulle norme che

regolamentano le procedure, in modo da lasciare ai professionisti i compiti che con titoli alla mano sono autorizzati a svolgere, di verificare le attività di **commercianti che sembrano noleggiare attrezzature per spettacoli direttamente ai fruitori finali.**

VISTO

che, le attrezzature necessarie per la realizzazione di concerti musicali, opere teatrali, serate da ballo, non rientrano nella tipologia plug and play, ossia funzionanti inserendo la singola spina nella presa di corrente domestica.

che, gli impianti d'illuminazione e di amplificazione sonora necessari, hanno bisogno di complessi cablaggi che possono essere realizzati solo da tecnici competenti e titolati.

che, la legge di riferimento è la 37/08 ex 46/90, dalla quale emerge chiaramente che l'installazione di tali apparecchiature può essere eseguita solo ad opera di aziende artigiane con specificatamente inquadrate.

che, all'art. 3 della suddetta legge è chiaramente specificato che il tecnico abilitato può certificare solo i cablaggi delle proprie realizzazioni e per la propria ditta, quindi non può fornire certificazioni per attrezzature non proprie o per realizzazioni altrui, quindi ai commercianti.

che, da una consultazione telematica su infoimprese.it (e non solo), sono moltissime le attività che riportano tra i servizi: "service audio e luci", "noleggio di attrezzature per lo spettacolo", "allestimento di palchi", "allestimento impianti audio e luci" e così via, **ma non riportano le abilitazioni necessarie.**

Se i nostri dubbi, sorti da molteplici situazioni non chiare, trovano fondamento, tutte queste attività opererebbero prive di titoli per il montaggio delle attrezzature necessarie, non potrebbero garantire quindi le condizioni di sicurezza, non potranno riportare ai fini fiscali il lavoro artigiano e non sarebbero coperti d'assicurazione infortunistica adeguate (NO INAIL), oltre a ciò, non percorrerebbero l'iter di controllo tecnico da parte degli enti, quindi opererebbero all'ombra delle amministrazioni o con il benestare di qualche "amico".

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma Voglia preliminarmente verificare la reale attività che viene esercitata, mediante gli organi di controllo a vostra disposizione e dell'operato che essi svolgono, potrete di certo fare controlli incrociati su fatture a chi intestate e a chi rese, tra organizzatori, enti e aziende che rendono il servizio.

Confrontare a chi vengono fatturati i noleggi e se ci sono aziende artigiane titolate che fanno da tramite.

Si chiede inoltre di voler disporre l'acquisizione delle pratiche autorizzative presso i Comuni ove si svolgono gli eventi per controllarne la regolarità, una correzione delle voci delle visure camerali dei soggetti sprovvisti di titoli, di sensibilizzare gli organi preposti per far sì che gli stessi servizi non vengano resi commercianti o da individui che si celano sotto forme di associazioni culturali o musicali e/o amatoriali.

Chiede altresì, nel caso sia avanzata richiesta di archiviazione del procedimento de quo, di essere avvisato ai sensi e per gli effetti degli artt. 408 e seguenti c.p.p., nonché, nel caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari in ordine al medesimo procedimento, di essere avvisata ai sensi e per gli effetti dell'art. 406 e seguenti c.p.p..

Resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento l'Autorità Giudiziaria intendesse richiedere.

Grazie alla costituenda associazione, la stessa osservazione sarà, fatta su tutto il territorio nazionale.

Spero che a seguito dei Vostri controlli, vi sia una rettifica anche delle visure camerali, ove necessaria e gli altri provvedimenti che riterrete opportuni per salvaguardare i diritti dei lavoratori.

Cogliamo l'occasione per augurare un sereno anno.

Il portavoce, Luciano Lettieri.

Rofrano 07.01.2017